



# Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO  
MARITTIMO E DEI PORTI

DEL SOPPRESSO MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Roma, \_\_\_\_\_ 17 DIC. 1998  
" \_\_\_\_\_

**AI**

**LE DIREZIONI MARITTIME**

**- LORO SEDI -**

*Divisione* XVII *Sez.* .....  
*Prot. N.* 5173690 *Allegati* vari

A.2. 5

*Risposta al Foglio del* .....  
*Div.* .... *Sez.* ..... *N.* .....

**OGGETTO:** Istituzione del c.d. catasto del demanio marittimo. Progetto di completamento  
Sperimentazione delle P.A.N. (Procedure Amministrative Normalizzate).

**CIRCOLARE N°78**  
**Serie I**  
**Titolo: Demanio Marittimo**

**CAPITANERIE DI PORTO**  
**LORO SEDI**

e, per conoscenza:

**PRESIDENTI DELLE REGIONI**  
LIGURIA - TOSCANA - LAZIO -  
CAMPANIA - BASILICATA-  
CALABRIA - PUGLIA - MOLISE -  
ABRUZZO - MARCHE - VENETO -  
EMILIA ROMAGNA -  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**PRESIDENTE DELLA REGIONE**  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
**C A G L I A R I**

COMANDO GENERALE DEL CORPO  
DELLE CAPITANERIE DI PORTO  
**S E D E**

AUTORITA' PORTUALI  
**LORO SEDI**

**UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI**  
**LORO SEDI**

**UFFICI LOCALI MARITTIMI**  
**LORO SEDI**

**DELEGAZIONI DI SPIAGGIA**  
**LORO SEDI**

Si fa seguito alla circolare n. 75 in data 30 settembre 1998, di pari oggetto.

Com'è noto, allo scopo di fornire ogni utile elemento per il più proficuo svolgimento della sperimentazione, sono state organizzate presso questo Ministero, tre sessioni di lavoro cui sono stati chiamati a partecipare i Direttori Marittimi ed i Capi Sezione demanio delle Capitanerie di Porto per raccogliere le prime riflessioni sulle modalità operative di conduzione dell'attività così come scaturenti dalla lettura della citata circolare.

Le sessioni sono state coordinate dal Gabinetto del Sig. Ministro ed hanno visto la partecipazione di funzionari di questa Direzione Generale e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto che formano un Gruppo Operativo Ristretto (G.O.R.) che nel prosieguo della sperimentazione svolgerà le funzioni di filtro nei confronti del Gruppo di Lavoro con sede presso il Gabinetto del Sig. Ministro.

Nel corso dei lavori sono stati esaminati vari profili connessi all'uso del S.I.D. ed alle implicazioni che esso comporta rispetto alle procedure finora adottate dall'Amministrazione marittima.

In molti casi, le questioni affrontate hanno potuto essere risolte direttamente dal G.O.R. mentre altri argomenti devono essere sottoposte ad un livello decisionale di più alto livello.

Con la presente circolare si esplicitano quelle direttive che si ritengono indispensabili per l'immediato prosieguo della sperimentazione.

**1. Applicazione del bollo sulle domande**

Si deve premettere che l'adozione del modello domanda così come oggi composto, soddisfa l'esigenza dell'Amministrazione di acquisire tutti gli elementi sia amministrativi che cartografici relativi alle singole concessioni al fine di disporre di un database aggiornato che consenta di rappresentare, a regime, l'esatta localizzazione delle concessioni demaniali marittime sostituendo l'attuale rappresentazione a mezzo di simbolismi grafici.

Al cittadino concessionario, o aspirante tale, sarà quindi richiesto di produrre una serie di dati, compilando gli appositi quadri in cui è suddiviso il mod. D<sub>1</sub>, organizzati secondo il citato modello.

In effetti, la domanda di concessione si esaurisce nella prima pagina del mod. D<sub>1</sub>, mentre gli altri quadri costituiscono una sorta di allegati tecnici alla domanda stessa.

Ciò premesso, la formalità del bollo si deve ritenere assolta con l'apposizione della relativa marca sulla prima pagina mentre gli altri elaborati ad essa allegati saranno sottoposti alla bollatura prevista per gli elaborati tecnici.

Può verificarsi il caso in cui una domanda pervenga a mezzo posta compilata non utilizzando il modello D<sub>1</sub>. In tal caso la domanda non potrà essere meccanizzata e sarà necessario inoltrare al richiedente la modulistica ora prevista affinché questi provveda alla redazione della domanda stessa nelle forme ora in vigore. Appare ovvio che in questo caso il bollo è già stato assolto con la domanda irrisultantemente compilata ed alla quale sarà congiunta quella riproposta con il mod. D<sub>1</sub> con la sola applicazione della bollatura riservata agli elaborati tecnici.

Nei casi in cui -così come previsto per la sperimentazione- si debba ricorrere a concessioni già rilasciate o rinnovate ed in corso di validità, è del tutto ovvio che la compilazione del modello D<sub>1</sub> altro non rappresenta che una mera acquisizione di dati tecnici ordinati in maniera coerente con il sistema e quindi nulla dovrà essere richiesto ai concessionari in termini di bollo essendo tale onere stato a suo tempo assolto.

## 2) Stralci di mappa

Nel corso delle riunioni prima indicate è stato rappresentato che questa Amministrazione ha concordato con quella Finanziaria la possibilità di adoperare la cartografia prodotta dal progetto per le finalità di sperimentazione, essendo già stata validata dalla suddetta Amministrazione ancorchè non ancora messa in conservazione.

Tale accordo è stato necessario perchè la sperimentazione, nel suo complesso, non avrebbe avuto alcun significato se non fosse stato possibile agganciare al territorio, con la rappresentazione della loro geometria, le concessioni demaniali marittime.

Per le finalità di cui trattasi, quindi, gli stralci di mappa che dovranno essere consegnati ai richiedenti una concessione in allegato al modello D<sub>1</sub>, saranno forniti senza alcun onere a carico del cittadino.

Successivamente, quando le mappe avranno assunto il carattere della ufficialità perchè messe in conservazione dal "catasto", saranno presi gli opportuni contatti con l'Amministrazione finanziaria perchè tali stralci siano assoggettati alle medesime condizioni di rilascio attualmente praticate dai competenti Uffici finanziari.

## 3) Call center

Le prime fasi dell'avvio della sperimentazione hanno evidenziato la necessità di fornire agli operatori impegnati in periferia un supporto di informazione e di indirizzo.

Questa Direzione Generale, preso atto che tale supporto necessita di coordinamento, ha invitato il Consorzio CO.G.I., che ha aderito, ad istituire un call center presso la propria sede di Noci.

Il Call Center è articolato in due aree, una prettamente tecnica e l'altra amministrativa.

Per razionalizzare l'operatività del centro, è stato disposto che le richieste dovranno pervenire al call center per iscritto a mezzo fax all'attenzione del dott. Perso Bianco il quale è incaricato del coordinamento delle due aree.

Ogni problema che dovesse insorgere durante la sperimentazione relativamente all'attrezzatura hardware ovvero ai software, saranno rappresentati al call center che provvederà direttamente, per quanto possibile, ad eliminare l'inconveniente segnalato.

Qualora la questione fosse, invece, di carattere amministrativo, dovrà comunque essere contattato il centro che dovrà interessare il "centro di attenzione" istituito presso questa Direzione Generale, che esaminerà le questioni con l'apporto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e fornirà al call center, ove possibile, le

necessarie indicazioni. Nel caso che si tratti di argomenti che esulano, per la loro rilevanza, dalla possibilità di soluzione del G.O.R., le questioni saranno annotate e sottoposte alle valutazioni del Gruppo di Lavoro istituito presso il Gabinetto del Sig. Ministro per le ulteriori necessarie azioni.

Le questioni portate a soluzione saranno diramate dal call center agli operatori periferici CO.G.I. a mezzo di circolari tecniche aziendali, che saranno portate a conoscenza dei Capi Sezione Demanio.

Si fa riserva di ulteriori comunicazioni in ordine all'esame delle questioni scaturite dal contributo di codesti Comandi nel corso delle sessioni di lavoro che hanno già indotto a disporre affinché il soggetto attuatore apporti, compatibilmente con le risorse disponibile e con i tempi tecnici necessari, alcune modifiche al S.I.D. col la costante azione di indirizzo di questa stessa Direzione Generale.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**F.to CILIBERTI**

per copia conforme all'originale

Capitano di Fregata (CP)  
Giovambattista DOMINICI